

UNA CORONA DI STRACCI

testo

Matteo Bergonzoni e Gabriele Marchioni

regia

Matteo Bergonzoni

con

Elisabetta Fabbri, Mila Ferioli, Alba Michelessi, Carolina Nadini,
Anita Roffi, Silvia Ruggeri, Emma Semprini Cesari

progetto luci

Lorenzo Chiccoli

Libera Teatro

Lo spettacolo è stato creato all'interno di Libera teatro, un progetto de La Baracca - Testoni Ragazzi realizzato in collaborazione con Libera, Associazioni nomi e numeri contro le mafie (coordinamento di Bologna). Libera Teatro è **un laboratorio tematico rivolto a ragazze e ragazzi dai 18 ai 25 anni** che ha lo scopo di sperimentare e approfondire tematiche legate alla legalità.

Un percorso che intreccia l'esperienza del laboratorio teatrale con momenti formativi e di approfondimento a cura di Libera Bologna.

Lo spettacolo

Nata nel 2023 come performance finale del percorso laboratoriale, *Una corona di stracci* diventa **una produzione teatrale della compagnia La Baracca in collaborazione con Libera Bologna, dedicata a ragazze e ragazzi a partire dagli 11 anni.**

Un'occasione per parlare ad adolescenti di tematiche importanti come la legalità e l'antimafia, attraverso la voce di giovani che accorciano così il divario di età tra chi è in scena e chi in platea.

Un processo creativo, quello che coinvolge le nuove generazioni, su cui la compagnia investe per vivacizzare il confronto intergenerazionale e sviluppare occasioni che avvicinino le ragazze e i ragazzi a questioni sociali per aumentare la consapevolezza e approfondire la conoscenza del contesto in cui stanno crescendo.

Trama

Emanuele, nato e cresciuto a Ballarò, il più antico mercato di Palermo, è uno dei tanti bambini abituati a stare più per strada che a scuola. Vivace, intelligente, curioso, ma segnato dal peso di un cognome che lo lega a una famiglia affiliata alla mafia.

Su di lui l'organizzazione mafiosa, con la sua etica e i suoi codici, esercita una grande fascino, promettendo soldi e potere. Diventare un "uomo d'onore" è la più grande aspirazione di Emanuele, un sogno che si realizzerà al compimento dei 14 anni. Presto, però, Emanuele si rende conto di non essere più libero: tutte le sue scelte sono condizionate dal clan mafioso che lo costringe a compiere azioni sempre più violente, fino a chiedergli di uccidere una persona a lui vicina.

È il momento di svolta. Emanuele capisce che la mafia è un grande inganno, senza codice e senza onore, pronta a schiacciare tutto e tutti pur di fare soldi. Così Emanuele compie un gesto coraggioso, diventa collaboratore di giustizia per rompere il muro del silenzio ed evitare che altri come lui vengano abbagliati e ingannati dal sistema mafioso.

Una performance corale che si interroga su quali siano le ragioni e i contesti che portano un adolescente a desiderare di diventare un "uomo d'onore". Un mucchio di vestiti e sette attrici che, sempre presenti in scena, parlano di obiettivi, di scelte, di bivi e di strade sbagliate che a volte non si può fare a meno di prendere.

Bibliografia

Marcello Cozzi, *Ho incontrato Caino. Pentiti. Storie e tormenti di vite confiscate alle mafie*, ed. Melampo
Silvana Gandolfi, *Io dentro gli spari*, ed. Salani.